



L'intervista Parla Veronica Corvellini, la "musa" bevanate dell'artista

Ecco il "volto dell'Umbria": «Onorata di rappresentare la mia regione nel mondo»

di **ANDREA LUCCIOLI**

BEVAGNA - Il volto dell'Umbria ha gli occhi e i lineamenti di Veronica Corvellini. Ventisette anni, bevanate, è suo il viso che è diventato, di fatto, la copertina e l'emblema di "Sensational Umbria", il lavoro fotografico - commissionato dalla Regione - di Steve McCurry e che sarà in mostra a Perugia fino al 5 ottobre. Sta per laurearsi in Economia, praticantato già completato in uno studio di consulenti del lavoro, Veronica è stata "scelta" da McCurry in un assolato giorno di giugno di un paio di anni fa durante il Mercato delle Gaitte.

Il caso, lo sguardo attento del fotografo. Niente di più. Quel giorno McCurry seguiva, rigorosamente in abiti medievali, la giuria del Mercato e si è accorto di Veronica. «Mi ha avvicinato un suo collaboratore che mi ha detto che McCurry voleva farmi delle foto», racconta. Poi le cose sono andate così: «Ha scelto la zona dell'anfiteatro romano, mi ha fatto sedere su uno sgabello e ha iniziato a scattare. Ha fatto molte foto, in realtà. Poi ci siamo spostati nella chiesa di San Domenico e abbiamo fatto altri scatti».

Un pomeriggio con McCurry, non capita a tutti. «Non mi ha chiesto pose particolari, ho avuto l'impressione che lui avesse già in mente l'immagine che voleva riprodurre. Credo funzioni così per lui: ha già la storia in testa e lavora di conseguenza». Quello con il grande fotografo statunitense è stato un incontro casuale per quanto stimolante, «è stato molto gentile con me. Mi ha messo a mio agio e c'è stata subito interazione. Non sempre accade con i fotografi, ma con lui c'è stata sintonia fin dall'inizio». Anche perché, ad aprile del 2013, McCurry è tornato in Umbria ed ha contattato nuovamente Veronica, «abbiamo fatto altre foto, questa volta a



Il "volto dell'Umbria" Veronica Corvellini

Perugia. Anche queste sono finite tra le immagini selezionate per la mostra». Altri due giorni di pose sotto lo sguardo del pluripremiato fotografo.

«McCurry, qualche tempo dopo, mi ha mandato una brochure della mostra che si è tenuta a Brera con una dedica. "Per Veronica, la mia nuova musa" - racconta la giovane bevanate - Poi mi ha inviato un ingrandimento della foto delle Gaitte».

Il suo viso è già finito a New York, ora sarà in mostra a Perugia, compare sui manifesti pubblicitari dell'evento (i pannelli sparsi in città), viene utilizzato perfino in televisione (vedi serata finale del Premio Campiello trasmessa da Rai5) e questo è solo l'inizio, visto che la Regione intende sfruttare "Sensational Umbria" come spot promozionale negli anni a venire.

«Sono onorata di poter rappresentare la mia regione. Spero che la mia fotografia e tutto il lavoro di McCurry possano servire a far capire quanto è bella l'Umbria e spingere nuovi turisti a venire in questi luoghi», dice Veronica. Ritrovare il proprio viso, soprattutto in questi giorni, pubblicizzato un po' ovunque,

deve fare un certo effetto e dare anche una buona dose di notorietà. «Durante il Mercato delle Gaitte, quando già circolavano delle foto, c'era chi mi guardava e diceva: "è la ragazza della foto di McCurry"», racconta. D'altronde i volti del fotografo statunitense sono negli occhi di tutti, a cominciare da quello della bambina afgana che lo ha reso celebre al grande pubblico nel 1985. Chissà che - azzardiamo - la foto di Veronica non finisca nelle mani di qualche produttore, che sia televisivo o cinematografico. Se arrivasse una proposta dal mondo dello spettacolo?

«Ho 27 anni, se volevo intraprendere questa carriera avrei dovuto pensarci prima! - ironizza - Naturalmente mi farebbe piacere, ma non so se accetterei. In passato ho fatto qualche lavoro pubblicitario, ma più per fare dei favori a delle persone che conoscevo. Di certo non sono andata io a cercare queste cose. Sono una persona che ama la sua casa e la famiglia, ho già le mie soddisfazioni». E allora complimenti a McCurry che, oltre alla bellezza, ha scoperto e fotografato una ragazza con le idee chiare e solide. Come l'Umbria.